

CONSAPEVOLEZZA DEGLI ALTRI, MA ANCHE DI ME STESSO

Luca Colla

Sono partito nel 2021 con una Organizzazione non governativa di Roma come “volontario” per l'Albania, spinto da una forte voglia di mettermi in gioco, dal desiderio di fare nuove esperienze e di confrontarmi con una nuova cultura. Ho passato nove mesi immerso nella comunità Rom, dove ho avuto la fortuna di assaporarne ogni sfumatura come i balli, i canti, i costumi, la lingua differente, le loro usanze particolari e le loro contraddizioni più estreme che la caratterizzano, riuscendo a instaurare un rapporto di rispetto reciproco che non è mai scontato. In questi tempo ho visto le difficoltà che ogni famiglia deve affrontare quotidianamente e le difficoltà di tutti i bambini che all'età di 13 anni devono diventare adulti. Una cultura che ha radici molto profonde e che consiglio a chiunque di approfondire. Concretamente il supporto richiesto consisteva nell'affiancare i bambini nelle ore scolastiche e nelle attività ludico/ricreative. Sicuramente è stata l'esperienza più intensa che abbia mai fatto e sono tornato a casa con molta più consapevolezza. Una consapevolezza non solo di quello che c'è fuori dal nostro “stivale”, ma soprattutto di me stesso dei miei punti forti e di quelli che non ho mai considerato e che dovrò migliorare.

Tornato dall'Albania sono ripartito per un mese in Uganda, sempre come volontario con una Organizzazione di volontariato di Varese. Purtroppo il nord dell'Uganda ha affrontato una importante guerra civile dal 1986 al 2006 e la popolazione ne ha subito le peggiori conseguenze. Con l'associazione Good samaritan portiamo tutte le donazioni raccolte in Italia direttamente ai beneficiari ovvero alle persone e alle famiglie più vulnerabili. Con queste donazioni, ad esempio, è stato possibile creare l'Associazione “Wawoto Kacel” (che significa *Camminare insieme*), rivolta a donne in difficoltà, affette da gravi patologie e vittime di violenza. In questo modo si sono dedicate alla creazione e al commercio di prodotti artigianali di qualità. Durante questo periodo ho trascorso molto tempo anche nell'orfanotrofio St. Jude a Gulu, facendo animazione con i bambini e disabili e constatando le difficoltà che quotidianamente le insegnanti devono affrontare per mancanza di materiale igienico/ sanitario come pannolini, creme, medicinali e altro ancora, Cosa che avviene anche con il resto della popolazione.

Dall'Uganda mi porto a casa tutta la bellezza che questo paese ha da offrire come i colori, il cielo stellato, le piante di mango, la terra rossa e la felicità contagiosa che le persone trasmettono, ma anche quel senso di impotenza che ciascuno di noi può provare davanti a una realtà così distante dalla nostra.

Sono state due esperienze molto importanti, seppur molto diverse tra loro, e che consiglio a chiunque di sperimentare, perché mi hanno lasciato dei ricordi indelebili che porterò sempre con me.

Luca COLLA